

zione dell'obiettivo di competenza del comparto per circa 1,9 miliardi di euro che va a compensare per circa 1,25 miliardi di euro una maggiore dotazione dell'originario obiettivo di cassa del comparto che viene ridefinito in obiettivo di competenza mista euro-compatibile.

E' di tutta evidenza che fino a quando non sarà definita la questione relativa alla applicazione della cd. "virtuosità" fra le regioni ai fini del patto di stabilità interno, non sarà possibile procedere alla definitiva programmazione delle spese per esso rilevanti.

Nondimeno, si ritiene che nelle more della attuazione di quanto previsto dall'articolo 20, commi 2 e 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, possa provvedersi alla ulteriore attribuzione alle Aree di coordinamento ed alle strutture autonome di spazi finanziari per euro 50 milioni sia in termini di competenza che di cassa, disponibilità riveniente dall'andamento delle somme effettivamente incassate relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 ed escludibili, per pari importo, dagli impegni e dai pagamenti rilevanti ai fini del patto di stabilità interno ai sensi dell'articolo 32, comma 4, lettera i) della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

La presente deliberazione consiste nell'emanazione di indirizzi finalizzati alla spesa regionale per l'anno 2012 in relazione alla disciplina del patto di stabilità interno.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera a);

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Avv. Michele PELILLO Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di stabilire, nelle more della attuazione di quanto previsto dall'articolo 20, commi 2 e 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e salvo successivi provvedimenti, una ulteriore attribuzione, ai fini del patto di stabilità interno, di spazi finanziari alle Aree di coordinamento e strutture autonome per euro 50 milioni sia in termini di competenza che di cassa;
3. di demandare alla Conferenza di Direzione il riparto fra le Aree di coordinamento e le strutture autonome degli spazi finanziari di cui al precedente punto;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia;
5. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2012, n. 1728**

**Linee d'indirizzo per l'attivazione ed utilizzo del Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'O.P.C.M. n. 4007/2011 - Annualità 2011.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istrut-

toria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Sismico e Geologico Ing. Canio Sileo, confermata dal Dirigente del Servizio LL.PP. Ing. Francesco Bitetto, riferisce quanto segue:

L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010, di euro 145,1 milioni per l'anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo e per l'annualità 2011 è stata emanata l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 del 29 febbraio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 07/03/2012) che disciplina, appunto per l'annualità 2011, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

La suddetta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'art. 2, comma 1, prevede il finanziamento di 4 azioni di riduzione del rischio sismico di seguito elencate:

- a) indagini di microzonazione sismica;
- b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso [...]. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici privati.

- d) interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile. L'individuazione degli interventi finanziabili è effettuata dal Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sentito il Presidente della Regione interessata.

Con Decreto del 16 marzo 2012 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 15 giugno 2012) "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 - annualità 2011" le risorse assegnate alla Regione Puglia sulla base dei criteri riportati nell'allegato 3 dell'O.P.C.M. n. 4007/2012, sono così determinate:

euro 443.397,20 per le attività di cui al punto a);  
euro 5.764.163,54 per le attività di cui al punto b) + c).

Per le suddette somme è in itinere la procedura di erogazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile.

Al fine di rispettare gli stretti tempi di programmazione imposti dall'Ordinanza n. 4007/2012, si ritiene opportuno, in analogia a come operato in relazione alle risorse dell'annualità 2010 (Delibera di Giunta Regionale n. 2407/2011), predisporre uno strumento regionale regolante la programmazione e le modalità di accesso ai contributi di che trattasi.

Per quanto attiene le risorse assegnate alla Regione Puglia riguardanti le attività di Indagini di microzonazione sismica di cui all'art. 2 co. 1 lett. a) dell'OPCM 4007/2012 pari a 443.397,20 euro si dispone, innanzitutto, di partecipare alla spesa con un cofinanziamento regionale pari a 257.265,01 euro all'uopo previsto nel bilancio regionale 2012 e, quindi, si ritiene utile proseguire le attività di studio per la microzonazione sismica del territorio regionale poste in essere da questa Regione con l'ausilio dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Infatti l'Autorità di Bacino della Puglia è stata individuata, dapprima, come soggetto attuatore dello "Studio di fattibilità per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree urbane a rischio di sta-

bilità statica e vulnerabilità strutturale dei comuni nella Provincia di Foggia” di cui all’Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo sottoscritto nel 2005 tra il Ministero dell’Economia e Finanze, il Ministero dell’Ambiente e la Regione Puglia e finanziato con risorse derivanti da fondi CIPE 20/2004 che ha permesso la redazione di studi di microzonazione sismica di I livello dei centri abitati della Provincia di Foggia. Successivamente, con Delibera di Giunta Regionale n. 2407/2011 riguardante le linee guida per l’utilizzo del Fondo per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all’OPCM 3907/2010 - Annualità 2010, è stato affidato alla medesima Autorità l’estensione degli studi di microzonazione sismica di I livello per i Comuni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, della Provincia di Bari e di quella di Taranto caratterizzati da una accelerazione al suolo superiore a 0,125g.

Alla luce di quanto sopra riportato ed in attesa della conclusione degli studi suddetti, è opportuno confermare la collaborazione con l’Autorità di Bacino della Puglia sfruttando le risorse complessive pari a 700.662,21 euro (di cui 443.397,20 euro derivanti dall’OPCM 4007/2012 e 257.265,01 euro di cofinanziamento regionale) per la prosecuzione, sulla base delle possibili indicazioni e direttive da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, degli studi di microzonazione sismica di I livello già avviati ed, eventualmente, iniziare quelli di microzonazione sismica di livello superiore a partire dai Comuni della Provincia di Foggia con maggiore pericolosità sismica.

Per quanto riguarda il finanziamento concesso pari ad 5.764.163,54 euro per gli interventi b) +c), atteso che l’Ordinanza 4007/2012 stabilisce:

- all’art. 2 co. 5 che le Regioni devono attivare i contributi per gli edifici privati di cui al punto c) in misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento totale;
- all’art. 2 co. 6 che per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla concessione dei contributi le Regioni possono utilizzare fino al 2% della quota assegnata;

le risorse vengono così ripartite:

- interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di inte-

resse strategico, delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici ed opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica (art. 2 co.1 lett. b) OPCM 4007/2012) per un importo complessivo di 4.500.000,00 euro;

- interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui alla lettera c) del comma I dell’art.2 della citata Ordinanza, per un importo complessivo di 1.155.000,00 euro;
- oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla concessione dei contributi (art. 2 co. 6 OPCM 4007/2012) per un importo complessivo di 109.163,54 euro.

#### **INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICI E OPERE PUBBLICHE di cui all’art. 2, comma 1, lett. b) OPCM 4007/12**

I criteri e le modalità di assegnazione dei contributi relativi agli edifici e opere pubbliche di cui all’art. 2 co. I lett. b) OPCM 4007/2012 per un importo complessivo di 4.500.000,00 euro sono specificati nell’Allegato “A” alla presente Deliberazione.

In particolare la Regione per il tramite del Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico provvederà ad inviare una nota informativa dei suddetti criteri a tutti i Comuni e gli Enti interessati stabilendo un termine entro il quale inviare le richieste di finanziamento. Successivamente, a seguito dell’attività istruttoria da parte del Servizio LL.PP. che tenga conto dei criteri di priorità elencati nell’Ordinanza 4007/2012, della vulnerabilità strutturale dell’edificio o opera pubblica, della pericolosità sismica e dell’accelerazione massima al suolo “ag” del territorio comunale, la Giunta Regionale provvederà ad approvare la graduatoria finale.

#### **INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI**

**EDIFICI PRIVATI (Art. 2, comma 1, lett. c) OPCM 4007/12)**

I criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per gli edifici privati di cui all'art. 2 co. 1 lett. c) OPCM 4007/2012 posti complessivamente pari ad 1.155.000,00 euro sono specificati nell'Allegato "B" alla presente Deliberazione.

In particolare i Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un bando/avviso sull'Albo Pretorio e sul sito WEB istituzionale del Comune, con i contenuti previsti nell'Allegato "B", chiedendo ai cittadini che intendono farlo di compilare la richiesta di incentivo secondo la modulistica riportata nell'Allegato 4 dell'OPCM 4007/2012. Successivamente, i Comuni, effettuata l'istruttoria di ammissibilità della domanda, provvedono a far pervenire alla Regione Puglia la documentazione esclusivamente con le modalità previste nell'Allegato "B" entro e non oltre le ore 12 del 15/11/2012.

La Giunta Regionale approva entro 240 giorni dalla pubblicazione del DPCM 16 marzo 2012 la graduatoria finale mediante i criteri di priorità di cui all'Allegato "B", trasferendo successivamente ai Comuni le risorse messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari.

L'erogazione ai beneficiari avviene a cura dei Comuni competenti mediante la procedura indicata nell'Allegato "B" al presente provvedimento.

**ONERI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE CONNESSE ALLA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (Art. 2 comma 6 OPCM 4007/2012)**

Per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui all'art. 2 co. 6 dell'OPCM 4007/2012 viene stanziata una somma complessiva di 109.163,54 euro. In questo ambito, infatti, per garantire continuità nei finanziamenti previsti dal "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" di cui all'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77 nel pluriennio 2010-2016, sussiste la necessità di pianificare le attività relative agli studi ed agli interventi finanziabili, di quantificare le somme da destinare alla prevenzione del rischio sismico, di predisporre il cronoprogramma delle attività, di verificare gli atti relativi

agli studi ed alla individuazione delle priorità di intervento per la prevenzione del rischio sismico e di procedere all'attuazione delle necessarie verifiche del corretto svolgimento delle attività. Per questo motivo è opportuno confermare l'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio LL.PP., quale Ufficio Referente e di delegare tale struttura alla predisposizione di specifiche direttive per la corretta definizione degli atti necessari alla pianificazione delle attività previste dall'Ordinanza 4007/2012 e per la programmazione negli anni successivi. Si ritiene, inoltre, utile costituire in seno al Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Sismico e Geologico un gruppo di lavoro, con funzioni di segreteria tecnica, formato dai tecnici dell'Ufficio e coordinato dal Dirigente del Servizio LL.PP. individuando all'interno dell'Ente o, nel caso di carenza di organico, conferendo incarichi esterni di lavoro autonomo in ossequio alla normativa nazionale e regionale in materia, figure tecniche che permettono, tra l'altro, di svolgere tutte le attività connesse con i vari adempimenti previsti dall'Ordinanza 4007/2012 ed implementare una procedura informatica specifica relativa alla gestione dei contributi.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La spesa di E 257.265,01 trova copertura finanziaria a carico del bilancio regionale con lo stanziamento iscritto sul cap. 511018 - U.P.B. 9.1.1 - del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2012. Al successivo impegno provvederà con propria determinazione dirigenziale il dirigente del Servizio LL.PP. entro l'attuale esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. d) ed f) della L.R. n. 7/97;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sismico e Geologico e dal Dirigente responsabile del Servizio LL.PP., che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

- di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'art.11 della Legge 24.06.09, n. 77, secondo quanto stabilito in narrativa;
- di stabilire, quindi, che la ripartizione dei finanziamenti derivanti dall'art.11 della Legge 24.06.09, n. 77 - annualità 2011 alla luce dell'OPCM 4007/2012 e DPCM 16 marzo 2012 è così determinata:
  - 1) indagini di microzonazione sismica (art. 2 co.1 lett. a) OPCM 4007/2012), per un importo complessivo di euro 700.662,21 di cui 443.397,20 euro derivanti dalla risorse messe a disposizione dall'OPCM 4007/2012 annualità 2011 ed 257.265,01 euro di cofinanziamento regionale;
  - 2) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici ed opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica (art. 2 co.1 lett. b) OPCM 4007/2012) per un importo complessivo di 4.500.000,00 euro;
  - 3) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui alla lettera c) del co. 1 dell'art.2 della citata Ordinanza, per un importo complessivo di 1.155.000,00 euro;
  - 4) per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione delle procedure connesse alla concessione dei contributi (art. 2 co. 6 OPCM 4007/2012) per un importo complessivo di 109.163,54 euro;
- di confermare, per quanto riguarda il punto 1) suddetto, così come specificato in premessa, l'Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto Attuatore delle attività di indagine di microzonazione sismica di cui alla lett. a) co. 1 art. 2 dell'Ordinanza 4007/2012 ed, in particolare, previa sottoscrizione di specifica convenzione, affidare all'Autorità di Bacino, anche sulla base delle possibili indicazioni e direttive da parte del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, la prosecuzione degli studi di microzonazione sismica di I livello già avviati ed, eventualmente, l'inizio di quelli di microzonazione sismica di livello superiore a partire dai Comuni della Provincia di Foggia con maggiore pericolosità sismica;
- di approvare, per quanto riguarda il punto 2) suddetto, i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi contenuti nell'ALLEGATO "A" al presente provvedimento;
- di approvare, per quanto riguarda il punto 3) suddetto, i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi contenuti nell'ALLEGATO "B" al presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio LL.PP ad attivare le procedure di attuazione dell'Ordinanza 4007/2012 e quindi ad assumere impegni di spesa ed effettuare pagamenti con propri atti dirigenziali;
- di porre a cura del Servizio proponente, il presente provvedimento, all'attenzione dell'A.N.C.I.-Puglia al fine di recepire eventuali suggerimenti sugli aspetti applicativi di assegnazione dei contributi, di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità dettati dall'O.P.C.M. 4007/12 e DPCM 16 marzo 2012;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 1, lett. a) e b) della L.R. 12.04.1994 n. 13, dandone urgente informativa sul sito internet istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

## **ALLEGATO "A"**

**Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di proprietà pubblica di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'OPCM 4007 del 29/02/2012.**

### **ENTI BENEFICIARI**

(Art. 2, comma 2 OPCM 4007)

Possono beneficiare dei contributi gli enti pubblici proprietari di edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali situati nei comuni per i quali l'accelerazione massima al suolo «ag» sia maggiore a 0,125g. (Allegato 7 OPCM 4007/2012).

Possono essere finanziati anche opere comprese nei comuni che non ricadono in tale categoria, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 14/1/2008 e relativa circolare, determini un valore massimo di accelerazione a terra di progetto S ag maggiore di 0,125g.

### **AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO**

(art. 2 comma 1 lett. b), art. 9 e art. 10 OPCM 4007)

Sono ammissibili interventi di rafforzamento locale - miglioramento sismico - demolizione e ricostruzione di:

- edifici strategici o che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;
- edifici ed opere pubbliche che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso di cui all'art. 2 comma 3 dell'OPCM 3274/2003 ed alle Delibere Regionali in materia.

Gli interventi sulle suddette tipologie di opere sono ammissibili se sono state effettuate le verifiche tecniche, di cui all'Ordinanza P.C.M. 3274/2003.

Sono ammissibili gli interventi di rafforzamento locale, rientranti nella fattispecie definita come «riparazioni o interventi locali» nelle vigenti norme tecniche, finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali, ad esempio:

- a) volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
- b) volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
- c) volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta.

Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso. Per gli edifici la verifica di assenza di carenze gravi può essere considerata soddisfatta se l'edificio rispetta contemporaneamente tutte le condizioni contenute nell'Allegato 5 dell'OPCM 4007.

Sono ammissibili gli interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, che consentono di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60% e, comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico.

Sono ammissibili gli interventi di demolizione e ricostruzione che restituiscono edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia.

## **CAUSE DI ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO**

(art. 2 e art. 11 OPCM 4007)

Non sono ammissibili interventi:

- su edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;

- ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione della ordinanza 4007 o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- su edifici ricadenti in aree a rischio idrogeologico in zona R4;
- su edifici ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- su edifici realizzati o adeguati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole
- su edifici di proprietà privata.

### **PERCENTUALI FINANZIABILI E CONTRIBUTI MASSIMI**

(art. 10, comma 2 OPCM 4007)

Il contributo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato. Più in particolare, definito con  $\alpha_{SLV}$  il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con  $\alpha_{SLD}$  il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:

- 100% del costo convenzionale se  $\alpha \leq 0,2$ ;
- 0% del costo convenzionale se  $\alpha > 0,8$ ;
- $[(380-400 \alpha)/3]$  % del costo convenzionale se  $0,2 < \alpha \leq 0,8$ .

Dove per  $\alpha$  si intende  $\alpha_{SLV}$ , nel caso di opere rilevanti in caso di collasso e il minore tra  $\alpha_{SLD}$  ed  $\alpha_{SLV}$  nel caso di opere strategiche.

I valori di  $\alpha$  devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal decreto ministeriale 14 gennaio 2008 ovvero dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

### **COSTI CONVENZIONALI**

(art. 8, comma 1 OPCM 4007)

Per gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e

degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere infrastrutturali, è determinato nella seguente misura massima:

- a) rafforzamento locale: 100 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 300 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- b) miglioramento sismico: 150 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 450 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
- c) demolizione e ricostruzione: 200 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 600 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

### **MODALITA' E TERMINI DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI**

(art. 3 comma 3 OPCM 4007)

Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni previste dall'OPCM 4007/12.

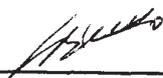
I Comuni e gli altri Enti pubblici interessati verranno direttamente interessati dalla Regione con nota informativa della presente Delibera di Giunta al fine di proporre una ampia e dettagliata informazione a tutti gli enti coinvolti.

Gli Enti interessati dovranno provvedere ad inviare alla Regione Puglia via fax (n. 080/5407775) e all'indirizzo REGIONE PUGLIA – Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – Ufficio Sismico e Geologico – Viale delle Magnolie 6/8 Zona Industriale – 70026 MODUGNO (BA) – Ex ENAIP l'elenco degli interventi da eseguire, e via e-mail (indirizzi email: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it) o [servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it)) l'apposito programma predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, reperibile sul sito internet [www.regione.puglia](http://www.regione.puglia) - *aree tematiche* banner: *VERIFICHE SISMICHE DI LIVELLO "0"*.

Una volta ricevuto l'elenco cartaceo e il software, la Regione provvede a formulare la graduatoria, mediante i criteri di priorità elencati nell'Ordinanza 4007/2012.

Il Dirigente del Servizio LL.PP.

(Ing. Francesco BITETTO)



---

## **ALLEGATO "B"**

### **Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007 del 29/02/2012.**

Il finanziamento previsto nella lettera c) del comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM 4007 del 29/02/2012 è destinato ai proprietari di edifici che realizzino interventi di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione. Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni della Regione Puglia indicati nell'Allegato 7 dell'Ordinanza, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un'accelerazione  $a_g > 0,125g$ .

#### **1) ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

I beneficiari dei contributi sono i proprietari dei seguenti edifici su cui si realizzino gli interventi definiti all'articolo 12 dell'OPCM 4007/2012.

Gli edifici, in accordo all'Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità strutturali minime di intervento. Gli edifici possono essere:

- isolati, ossia separati da altri edifici, da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma: se l'interazione è bassa è possibile studiare l'intervento considerando l'edificio indipendente dal resto dell'aggregato. Se così non è il progettista definisce l'unità minima di intervento che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l'aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall'Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.

Nel caso di comunioni i proprietari designano all'unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell'articolo 14 e all'Allegato 4 dell'OPCM 4007/2012.

#### **2) DESTINAZIONE DELLE RISORSE 2011**

Le risorse disponibili nell'anno 2011, per la Regione Puglia, definite dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16/03/2012 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del

15/06/2012), sono suddivise fra i proprietari beneficiari, in ragione delle richieste presentate all'atto delle istanze, tenendo conto dei "criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande" di cui al successivo punto 3.

Il contributo per il singolo edificio è stabilito nella seguente misura massima, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- interventi di rafforzamento locale: 100 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 20.000 euro per ogni unità abitativa e 10.000 euro per altre unità immobiliari;
- miglioramento sismico: 150 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 euro per altre unità immobiliari;
- demolizione e ricostruzione: 200 euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 40.000 euro massimo per ogni unità abitativa e 20.000 euro per altre unità immobiliari.

Per gli interventi di rafforzamento locale devono essere soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 9 e 11 e all'Allegato 5 dell'Ordinanza 4007/2012.

Nel caso di miglioramento sismico il progettista deve dimostrare che, a seguito dell'intervento, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60%, e comunque un aumento della stessa non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all'adeguamento sismico.

Gli interventi di demolizione e ricostruzione devono restituire edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti dalle norme urbanistiche interventi di sostituzione edilizia.

Ai sensi dell'art. 2 dell'OPCM 4007/2012 i contributi di cui alla lettera c) non possono essere destinati ad opere o edifici che siano oggetto di interventi strutturali già eseguiti, o in corso alla data di pubblicazione dell'OPCM 4007 o che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità. Gli stessi contributi di cui sopra sono erogati solo per edifici che non ricadano nella fattispecie di cui all'art. 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 n. 380 nei quali, alla data di pubblicazione dell'Ordinanza 4007, oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.

### **3) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITA' DELLE DOMANDE**

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, la Regione segue i criteri previsti dall'Allegato 3 dell'OPCM 4007/12, che possono essere così riassunti: tipo di

struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell'edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

#### **4) ALLEGATI ALLE ISTANZE**

Oltre all'istanza (Allegato 4 dell'Ordinanza 4007), debitamente compilata e sottoscritta, il Comune nel bando/avviso può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento.

#### **5) ORDINE DI PRIORITA' DELLE ISTANZE**

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 3.

Le domande saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinata la domanda con l'entità di contributo inferiore.

#### **6) PROGRAMMA TEMPORALE DELLE VERIFICHE E PIANI DI INTERVENTO**

Tutte le istanze raccolte prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i menzionati criteri saranno inviate ai rispettivi Comuni, che provvederanno ad inviare alla Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici – Ufficio Sismico e Geologico:

1) l'elenco cartaceo delle domande ammissibili al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA – Area Politiche per la Riqualficazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche – SERVIZIO LAVORI PUBBLICI – Ufficio Sismico e Geologico - Viale delle Magnolie 6/8 Zona Industriale – 70026 MODUGNO (BA) – Ex ENAIP (fax n 080/5407775);

2) il software appositamente predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, reperibile sul sito internet della Regione:

*www.regione.puglia - aree tematiche* banner a destra: *VERIFICHE SISMICHE DI LIVELLO "0"* compilato in ogni sua parte, per ciascuna delle domande ammissibili pervenute, all'indirizzo e-mail: [servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it) o [servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it)

Gli elenchi suddetti con le domande inserite dovranno pervenire al Servizio Lavori Pubblici, esclusivamente con le modalità suddette, entro e non oltre le ore 12 del 15/11/2012. Una volta ricevuto l'elenco cartaceo e il software, la Regione provvede entro 240 gg dalla pubblicazione del DPCM del 16/03/2012 a formulare la graduatoria di merito delle domande, mediante i criteri di

priorità di cui al punto 3, trasferendo successivamente ai Comuni le risorse messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari.

#### **7) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

I soggetti collocati utilmente nella graduatoria approvata con apposito provvedimento di Giunta Regionale devono presentare al Comune un progetto di intervento, coerente con la richiesta presentata, entro: il termine di 90 giorni dalla pubblicazione sul Bur del provvedimento di approvazione della graduatoria per gli interventi di rafforzamento locale, entro il termine di 180 giorni per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.

I progetti sono sottoposti allo sportello unico del Comune o degli Uffici intercomunali, ove esistenti, per il rilascio del permesso di costruire e per il relativo controllo. In ogni caso per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal DPR 380/2001.

Gli interventi devono iniziare entro 30 giorni dalla data nella quale viene comunicata l'approvazione del progetto e del relativo contributo, e devono essere completati entro 270 giorni nel caso di rafforzamento locale, entro 360 giorni nel caso di miglioramento sismico ed entro 450 giorni nel caso di demolizione e ricostruzione.

I contributi trasferiti dalla Regione ai Comuni sono erogati dagli stessi Comuni ai beneficiari con le seguenti modalità (Allegato 6 all'Ordinanza):

- una prima rata è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- una seconda rata è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste;
- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

Entro il 30 settembre di ogni anno, ciascun Comune provvede a inviare alla Regione Puglia, all'indirizzo email:

[servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it) o [servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it](mailto:servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it)  
il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi.

Il Dirigente del Servizio LL.PP.

(Ing. Francesco BITETTO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Bitetto', is written over a solid horizontal line.